



**Ristorante Pingusto**  
L'unico ristorante giapponese di Savona  
A pranzo menù per i lavoratori  
Via Chioldo, 14 r - zona Vecchia Darsena Savona - Tel. 019 80 13 63  
www.pingusto.com - info@pingusto.com

**IL CASO**

## Va al bar: censurata

Impiegata della Direzione del Lavoro sanzionata dal capo ufficio per la pausa caffè

**SAVONA.** «Più lo mandi giù e più ti tira su» recitava una riuscitissima campagna pubblicitaria di una nota marca di caffè. «Ma devi berlo in fretta e senza perdere tempo» potrebbe essere l'adattamento necessario per i dipendenti della Direzione provinciale del lavoro di Savona. Altrimenti «ti abbassa il morale» e le conseguenze sullo stipendio rischiano di essere pesantissime. Ne sembra sapere qualcosa una dipendente dell'ufficio pubblico di piazza Martiri della Libertà che nei giorni scorsi si sarebbe vista contestare dal capo ufficio la durata «eccessiva» della pausa caffè con tanto di procedimento disciplinare. Il concetto del funzionario incaricato di applicare il decreto del ministro Brunetta sarebbe semplice: passi la richiesta di assentarsi per andare al bar sotto l'ufficio per sorseggiare un caffè, ma con le lancette dei minuti ben davanti agli occhi. Al massimo 2-3 quelli concessi, altrimenti il rischio è di vedersi contestare l'assenza prolungata.

L'eccesso di zelo del capo ufficio al momento sarebbe un caso isolato trapietato all'esterno dal bisbiglio di corridoio dei dipendenti e potrebbe portare ad una composizione amichevole della vicenda con un faccia a faccia chiarificatore tra il dipendente "fannullone" e il funzionario "zelante". Sembra infatti essere proprio questa la strada sulla quale si è indirizzata la vicenda, evitando di sconfinare nel grottesco, ma intanto per qualche ora quel caffè è andato per traverso alla povera signora che probabilmente oltre al caffè era in cerca di un attimo di svago dal lavoro pressante della mattinata.

Purtroppo la sua assenza non è passata inosservata al capufficio che al suo rientro in stanza l'ha chiamata a rapporto facendole notare la sua prolungata assenza: non più di



Procedimento disciplinare per un'impiegata savonese in pausa-caffè troppo lunga

cinque minuti. Passato l'attimo di stupore, la donna è tornata al lavoro confidando nell'accaduto alle colleghe che non volevano credere all'accaduto.

Per fortuna la vicenda non è degenerata grazie al buon senso delle parti, necessario in questi casi, e se si arriverà ad una conciliazione amichevole sarà tutto di guadagnato per tutti. Anche perché il buon senso nell'applicazione delle norme è una regola necessaria ovunque. Altrimenti si corre il rischio di quella alunna di una scuola elementare cittadina che è riuscita a convincere la maestra al bagno dalle 14 alle 16 del pomeriggio solo dopo essersi fatta la pipì addosso. Altrimenti tutti in classe e niente autorizzazione ad an-

**IN PIAZZA MARTIRI**

**Procedimento disciplinare negli uffici di piazza Martiri della Libertà. Duro faccia a faccia tra dirigente e impiegata anche se ora si sta cercando una via d'uscita amichevole**

dare ai servizi igienici. Deprecabile l'eventuale continuo via vai come deprecabile sarebbe stata l'assenza di mezz'ora dell'impiegata dell'ex ispettorato del lavoro per bere una tazza di caffè, ma gli eccessi non vanno mai bene. Anche se c'è un ministro che chiede controlli sui "fannulloni" da ufficio pubblico.

Nemmeno Brunetta sarebbe d'accordo alle esagerazioni. E allora passi la pausa caffè, che il dipendente possa ritemperarsi con una buona tazza di caffè nero bollente, ma senza fare i furbi. E soprattutto senza cronometrare le uscite come se in ballo ci fosse un record da battere.

**GIOVANNI COLINA**  
colina@ilsecoloxix.it

**>>> IL PANORAMA**

**TRIBUNALE E ASL COMPRENSIONE VERSO IL BREAK**

**\*\*\* SAVONA.** Quanto accaduto alla direzione provinciale del lavoro sarebbe per il momento un caso isolato nel panorama lavorativo savonese. Almeno a quanto è dato sapere. Una rapida verifica nei principali uffici pubblici cittadini non ha infatti portato alla scoperta di casi analoghi, ma i timori per le possibili conseguenze di una rigida applicazione del decreto Brunetta sul lavoro negli uffici statali è concreto. Al terzo piano del palazzo di giustizia non sarebbero state presentate al momento causa di lavoro sull'argomento «anche perché prima di arrivare qui sono necessari provvedimenti disciplinari interni su cui contedere». Tutto calmo quindi alla sezione lavoro del Tribunale civile savonese e conferme di calma piatta arrivano anche dall'Azienda sanitaria locale savonese, nella quale al momento non si sono registrati episodi curiosi. Non resta che attendere e sperare in un'applicazione comprensiva del decreto. Un attimo di pausa per bere un caffè o andare in bagno non deve trasformarsi in un incombente per il dipendente, ma neppure per il capufficio.



I dati sono già in Africa

**| SAVONA**

**Ritrovato computer Unicef**

È stato consegnato alla proprietaria il pc rubato contenente i dati sanitari di 1.500 bimbi africani. Pagata la ricompensa

**ROMANATO >>> 25**



Villa Perotti alla Villetta

**| MAXI FURTO**  
**Impronte sul forziere Indagini a una svolta**

Alcune impronte ritrovate dalla polizia scientifica sulla porta della cassaforte sono al vaglio degli inquirenti della Mobile  
**SERVIZIO >>> 25**

**| VOLLEY**  
**Sabazia dei record: sul parquet e al Casinò**

Bravo e fortunato il sestetto di Vado. Non ha perso neppure un set. E domenica prima ha vinto la partita poi alla roulette  
**VACCARO >>> 42**

**GIALLO SULLE OSSERVAZIONI, PATRIZIA TURCHI APRE UN NUOVO FRONTE**

## Porto della Margonara: «Incompleto l'iter del progetto»

**Secondo l'esponente di "A sinistra per Savona" sarebbero sparite alcune osservazioni. Di Tullio: verificheremo**

**SAVONA.** Un vizio di forma per il progetto preliminare del porticciolo turistico della Margonara. L'intervento del consigliere comunale Patrizia Turchi (A sinistra per Savona) durante la riunione della Seconda Commissione di ieri, rischia di creare un caso sull'iter burocratico amministrativo relativo porticciolo che si vuole costruire tra Albissola e Savona. Ieri la Commissione era riunita per votare il primo punto all'ordine

del giorno (il secondo è stato rimandato per questioni di tempo) "Valutazione di ammissibilità ai sensi dell'articolo 5 D.P.R. 509/1997 del progetto preliminare del porto turistico di Margonara".

«Il D.P.R. 509/1997, la cosiddetta legge sui porticcioli emanata quando Claudio Burlando era al Ministero delle Infrastrutture - dice Patrizia Turchi - prevede che quando si fa la progettazione di un porto questa debba essere esposta al pubblico perché vengano fatte tutte le osservazioni del caso. L'Autorità Portuale ha esposto il progetto preliminare per le osservazioni nel periodo compreso tra il 23 dicembre 1999 e il 24 gennaio 2000. Un classico periodo di vacanza.

A parte questo aspetto, la documentazione in possesso dell'amministrazione dice che non ci sono osservazioni depositate all'Autorità Portuale ma a me risulta il contrario».

Il consigliere di A Sinistra per Savona sostiene di avere prova documentale di quanto affermato, nel frattempo chiede all'assessore Di Tullio di verificare la documentazione relativa al progetto e pone un'ipotesi. «Se quelle osservazioni ci sono state e non sono state prese in considerazione dall'Autorità Portuale ci sarebbe un vizio di forma e conseguente possibilità di impugnazione - dice la Turchi - Avevo sollevato questa questione già in precedenza ma il caso era diverso, quando

l'idea progettuale di Fuksas era solo una dichiarazione d'intenti e anche se c'erano delle imprecisioni queste non comportavano nessun vizio. E in effetti era così. Ora le cose cambiano».

«Il consigliere Turchi sostiene che l'Autorità Portuale non ci ha comunicato queste osservazioni - dichiara l'assessore Di Tullio - il problema sollevato non risulta agli atti della documentazione in possesso dell'amministrazione comunale ma si tratta di un procedimento molto complesso. Ovviamente queste questioni verranno ulteriormente verificate per allontanare qualsiasi dubbio. Faremo tutti i controlli amministrativi necessari».

Durante la riunione della Commis-

sione il Pd ha presentato due emendamenti (sulla torre Fuksas e sulle ricadute occupazionali del porto sul territorio) e Fi tre (richiesta di due vie d'accesso al porto, destinazione pubblica dei parcheggi e passeggiata che colleghi il porto fino a Via Trento e Trieste).

Il punto all'ordine del giorno ha avuto il voto favorevole della maggioranza di centrosinistra, l'astensione del centrodestra e il voto contrario di Rifondazione. «Ci siamo astenuti - dice Federico Delfino FI - perché anche se per noi la delibera di giunta è orientata in modo corretto attendiamo il voto degli emendamenti esistenti».

**ELENA ROMANATO**



**PATEK PHILIPPE**  
GENEVE

Ogni tradizione ha un suo inizio.

**delfino**

SAVONA  
Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019.851798

Calendario Annuale  
Ref. 5396R

